



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12D/1 DIRITTO AMMINISTRATIVO - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

**VERBALE N. 1
(Riunione Preliminare)**

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di agosto alle ore 11,30 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, come previsto dall'art. 9 comma 8 del Regolamento d'Ateneo, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n.1405 del 01/07/2019, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, della suddetta valutazione comparativa, per predeterminare i criteri di massima per la procedura in oggetto.

Sono presenti i sotto elencati commissari:

Prof. Francesco Manganaro – Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria

Prof.ssa Vera Fanti – Università degli Studi di Foggia

Prof.ssa Anna Romeo – Università degli Studi di Messina

I commissari, in apertura di seduta, dichiarano di non trovarsi tra di loro in rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado incluso e che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità tra essi ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Francesco Manganaro e del Segretario verbalizzante nella persona della Prof.ssa Anna Romeo

La Commissione prende visione del D.R. n.908/2019, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale, n.35 del 03/05/2019 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa in oggetto, nonché degli atti normativi e del Regolamento di Ateneo per i ricercatori a tempo determinato che disciplinano la valutazione comparativa in oggetto.

I lavori della Commissione si concluderanno entro il termine massimo di 90 giorni dalla nomina.

La Commissione passa, quindi, a predeterminare i criteri di massima per la valutazione comparativa dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale ed individuati con D.M. 25 maggio 2011 n. 243, di seguito elencati:

Valutazione dei titoli e del curriculum - art. 2 D.M. n. 243/2011

- a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica - art. 3 D.M. n. 243/2011

Verranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

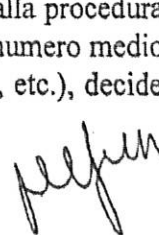
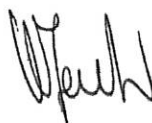
Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati e che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi la commissione stabilisce che valuterà l'apporto del candidato con i seguenti criteri di priorità: 1) espressa indicazione dello stesso nel lavoro; 2) indicazione dell'apporto in base a dichiarazione degli stessi autori; 3) possibilità di dedurre l'apporto in base alle specifiche competenze del candidato desunte dal complesso della sua produzione scientifica; ove ciò non sia possibile, il contributo sarà considerato paritetico.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Valuterà altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore scientifico disciplinare relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.



La Commissione, a questo punto, delibera di compilare una scheda per ciascun candidato nella quale saranno riportati i punteggi da attribuire dopo la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni.

Stabilisce, quindi, che ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati verranno attribuiti collegialmente i seguenti punteggi, così ripartiti:

Punteggio massimo totale 100 punti, di cui:

- massimo 40 punti per i titoli, come in seguito dettagliati;
- massimo 60 punti per le pubblicazioni come in seguito dettagliati;

TITOLI

a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti e/o abilitazione scientifica nazionale nel S.C.12D/1 Diritto Amministrativo - Profilo Richiesto S.S.D. IUS/10 Diritto Amministrativo, *fino ad un massimo di punti 10/40*

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero - *fino ad un massimo di punti 8/40*

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri - *fino ad un massimo di punti 8/40*

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi - *fino ad un massimo di punti 6/40*

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali - *fino ad un massimo di punti 6/40*

i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca - *fino ad un massimo di punti 2/40*

PUBBLICAZIONI

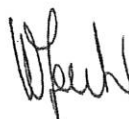
La Commissione nell'attribuire il punteggio a ciascuna pubblicazione, terrà conto dei sotto indicati criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con il settore scientifico disciplinare IUS/10 (Diritto amministrativo) ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. La Commissione decide di non avvalersi degli indicatori bibliometrici in quanto non applicati nel settore di riferimento;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. Nei lavori collettanei dovrà essere individuato distintamente l'apporto del candidato e la parte dallo stesso curata e scritta facendo applicazione dei criteri sopra indicati ed in particolare, impiegando quali criteri di priorità: 1) espressa indicazione dello stesso nel lavoro; 2) indicazione dell'apporto in base a dichiarazione degli stessi autori; 3) possibilità di dedurre l'apporto in base alle specifiche competenze del candidato desunte dal complesso della sua produzione scientifica; ove ciò non sia possibile, il contributo sarà considerato paritetico.

Sulla base dei criteri sopra indicati la Commissione individua, in relazione al punteggio da attribuire, le diverse tipologie di pubblicazioni così come segue:

A) Monografie

max punti 15 per pubblicazione



B) Tesi di dottorato

max punti 10

B) Contributi in volumi o opere collettanee

max punti 9 per pubblicazione

C) Articoli in riviste a rilevanza scientifica

max punti 8 per pubblicazione

D) Note a sentenza

max punti 3 per pubblicazione

- consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali:

max punti 15

TOTALE PUNTI 100

La Commissione a questo punto stabilisce il calendario dei lavori:

seconda riunione (valutazione preliminare dei candidati) il giorno 25 settembre 2019 alle ore 10,00
terza riunione (discussione pubblica e punteggi) il giorno 25 settembre 2019 alle ore 12,00
Essendo pervenute n.2 istanze di partecipazione come da comunicazione effettuata dall'Ufficio con mail del 2 luglio 2019 e, dunque, essendo il numero dei candidati inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica ai sensi dell'art.9 co.5 Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Università degli Studi di Messina.

Il Segretario provvede a far pervenire i criteri stabiliti dalla Commissione al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo uop.ricercatori@unime.it, affinché provveda ad assicurarne la pubblicizzazione sul sito web d'Ateneo ed a dare comunicazione ai candidati ammessi della data fissata per la discussione.

La seduta è tolta alle ore 12,20 e si riconvoca per il giorno 25 settembre 2019 alle ore 10 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e giuridiche dell'Università degli Studi di Messina per la valutazione preliminare dei candidati ed alle ore 12 presso la medesima sede per la discussione pubblica che dovranno tenere i candidati ammessi.

LA COMMISSIONE

Prof. Francesco Manganaro (Presidente)

Prof.ssa Vera Fanti (Componente)

Prof. Ssa Anna Romeo (Segretario)

